

Il
**Consiglio
 Direttivo**
 del **CRAC** e
Oradaria
 presentano,
 giorno 1 luglio
 2010 alle ore
 18,30, nel
 chiostro
 dell'Archivio di
 Stato, ex Convento
 di San Francesco
 di Paola, il libro
Penneincomune



REDAZIONE DI ORADARIA

Penneincomune

a cura di Gianni Macri



**Piccoli racconti
 lettere, poesie e riflessioni**

editoriale progetto 2000



attività del Circolo
 Ricreativo Aziendale
 del Comune di
 Cosenza

Pa
 gi
 na
 uno

Giugno

Anno 2010

ALL'INTERNO

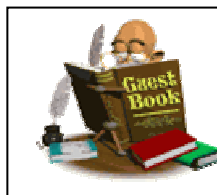
Tutti a tavola



*la
 ricetta
 in Crac*

invia le tue
 ricette
 preferite
 saranno
 pubblicate.

Gli organismi.



Sguinate le vostre
 penne e con le
 punte ben affilate
 imbrattate il foglio
 che potete inviare
 in redazione per
 essere inserito nel giornale.

- ✓ Davanti a una candela accesa
di Annamaria Matera
- ✓ Quella voce calorosa
di Carmensita Furlano
- ✓ L'ultimo sogno.
di Adriana Chiappetta



O
 R
 A
 D
 A
 R
 I
 A

A cura del Consiglio direttivo del CRAC
 LA REDAZIONE nannimacri@libero.it

Invia la tua ricetta all'indirizzo
nanimacri@libero.it

Penne in comune

Davanti a una candela accesa
di Annamaria Matera

La mia mano stringe la lucida maniglia d'ottone: la sento liscia e fredda sotto il palmo rovente, è tonda e ben levigata. Basta una lieve pressione, un gesto facile e consueto e la porta si apre.

Tastando con i polpastrelli il muro, cerco l'interruttore. Lo trovo.

Il lampadario di Murano diffonde una luce vivida, che la trasparenza del vetro, reso più limpido e sottile dalla soffiatura, rende quasi abbagliante.

È cattiva la luce sul mio viso, spietatamente smascherato, piove impietosa sui mobili e sulle cose e rende palese anche la più piccola imperfezione, rivela il più insignificante granello di polvere, ma non posso spegnere le lampadine, devo tenerle accese, perché fuori è buio, nonostante l'ora.

Draghi e leoni d'aria, che il vento ha trasformato in nuvole nere e pesanti, impediscono alla luce di filtrare, ruggiscono a fauci aperte, contro un sole che non vedono.

Un ruggito più forte fa tremare le mura, i vetri tintinnano: un dolce ed insignificante suono di campanelli, che quel ruggito inghiotte.

È buio, adesso. La luce si è spenta.

Non ho mai visto un buio così nero, così fitto, così buio.

I miei occhi spalancati hanno fame di colori, ma non ho voglia della luce fredda e fluorescente di una pila al neon. Devo cercare una candela, subito.

La fiammella di un cerino incendia uno stoppino, anima nera e già bruciata di un grigio mucchietto di cera, che ha, ormai, perso tutta l'agilità e il candore della candela. Un tempo lo era.

Le ridò dignità con il fuoco ed, improvvisamente, tutto diventa caldo, morbido e dorato.

Per muovermi e guardarmi intorno, la sollevo; la luce si diffonde meglio ma trema, allora accosto una mano alla fiamma che guizza, sinuosa come

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente Giuseppe Abate
Angela Iazzolino
Gianpaolo Peluso
Bernardino Pandolfo
Marcello Olivito
Francesco Minervino
Giovanni Macrì
Carlo Angotti
Patrizia Faraca

COLLEGIO DEI SINDACI

Bruno Palermo
Francesco Galluzzo
Fausto Pastore

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Massimo Primavera
Anna Gagliardi
Corrado Oliveti

gli organismi

Alcune convenzioni

La Casa del Libro

Via Medaglie d'Oro 73/75 – tel 32325

testi non scolastici sconto 10%

Cancelleria e Zaini sconto 15%

Campagna acquisto scolastico in 6 rate a zero % interessi e spese con trattenute in busta paga da gennaio

Libreria Domus

Via Montesanto tel 23110

Campagna acquisto scolastico in 6 rate a zero % interessi e spese con trattenute in busta paga da gennaio

Studio Dentistico Dr. Nino Sacchi

Viale della Repubblica, 361/c Tel. 0984/31118

Sconto 50% sulle prestazioni

Le più richieste

Cinema S. Nicola / Modernissimo / Citrigno

Biglietto ridotto a presentazione tessera CRAC

Revisione Caldaie Framini s.n.c.

Tel. 0984 408978 Via G. Tommasi VII strada Città 2000

€ 43,00 IVA inclusa

Revisione auto

Officina BLUE SERVICE

Via Molinella – Rende tel. 0984 391015
revisione autoveicoli fino a 35 qli 55,00 €

di Adriana Chiappetta

L'ultimo sogno.

Dal paradiso della passione
arriva l'ultimo sogno

..impossibile, magnifico,
stupefacente, folle, proprio stupendo!!

ma dall'inferno della ragione
la saggezza raccomanda
- nessuna imprudenza -

- non voglio insuccessi - urla l'orgoglio
- niente rischi - esclama la paura

- ma è l'ultimo sogno, non serve - mugugna la
tristezza
- ancora sofferenza? - domanda il dolore

- comando io! - impone il desiderio
- dobbiamo comunque tentare... - sussurra la pazienza

- sono pronto, andiamo - incita il coraggio
- è fantastico! - esorta l'emozione

- non esiste gioia al mondo - mormora l'indifferenza
- non è più momento, ormai è tardi - piagnucola,
invecchiata, la rassegnazione

- è tempo, poiché solo il tempo dei sogni è sempre il
tempo migliore -
sussurra, dolcemente, l'amore

e...
come una preghiera che viene
con gli occhi spalancati tra le ciglia della sera
proprio l'ultimo sogno s'avvera..

una danzatrice araba: un tepore dolce e buono mi
accarezza il palmo; è un tepore lieve che non può
bruciarmi, non può farmi male, ma mi rasserena e
mi fa pensare al grato calore del seno di mia madre
ed a quello rassicurante di una rosa coperta di lana,
alla quale mi aggrappavo, da piccola, quando fuori
c'era un temporale come questo.

Sollevo la fiamma perché la luce si diffonda
meglio ed è di oro puro il chiarore che adesso mi
avvolge.

Frugo ogni angolo con lo sguardo e penso: - E' un
incantesimo! - perché adesso sono in un posto
nuovo, che non riconosco, ma che mi piace.

È tutto più bello, qui. Lo è persino il mio viso: ha
quel colorito uniforme, rosato e raro che,
inutilmente, con mille inganni, ogni mattina, tento
di ricreare, davanti ad uno specchio; gli occhi, poi,
non sono mai stati così splendidi e vivi ed i
capelli hanno riflessi che non ricordavo.

Il moccolo continua a consumarsi, sciogliendosi in
lacrime di cera. Lo appoggio sul piccolo tavolo da
notte, accanto al letto e penso che anche il sonno
può essere più dolce, se è difeso da una fiamma
amica, che ne illumina i sogni.

Penso a quante donne nel passato sono state amate,
mentre una fiamma ardeva accanto a loro, a quante
vite si sono accese e a quante si sono spente,
accanto ad una candela che bruciava.

Penso a giuramenti antichi, a promesse d'amore e
di vendetta, a preghiere di madri e spose, recitate a
labbra mute, davanti ad una candela accesa.

Poi, per un improvviso bisogno di verità, cerco con
lo sguardo un orologio, per sapere l'ora.

La fiamma, ridotta ad un lumicino, manda strani
bagliori sul soffitto, disegna cerchi concentrici
rossi e viola, tremuli e palpitanti, direi quasi vivi,
se può essere vivo un cerchio di luce e di calore,
ma non riesce più ad illuminare il mio orologio da
tavolo, posto solo un po' più in là, che rimane in
ombra e non mi dice l'ora.

E in questo preciso momento esplose la luce. È
una magia nuova che, mentre mi acceca, mi riporta
alla realtà.

Spariscono tutti i miei pensieri quieti e, mentre mi
guardo ancora intorno, fingo di non ricordare
l'origine della parola e mi spiego perché il porta-
candele si chiami anche bugia.



Oradaria

GIUGNO 2000

Anno 0 N° 1

Oradaria

Compie dieci anni.

Di Carmensita Furlano

Quella voce calorosa

Una voce forte calorosa e piena di amore:
ALESSANDRA AMOROSO.

Se non fossi stata Consigliere comunale e Presidente di commissione, mi sarei prodigata ugualmente per realizzare il sogno di 14 ragazze, dai 12 ai 16 anni, e poter guardare 16 paia di occhi pieni di lacrime, di emozione, di gioia, di stupore, di felicità, anche momentanea, ma che nel cuore durerà per sempre.

Qualche giorno fa ricevo una richiesta da parte della Madre Superiora e di una educatrice del Convento della Divina Provvidenza - per noi cosentini "Le Cappuccinelle" - volta ad esaudire ciò che agli occhi di semplici ragazze sembrava una missione ardua e difficile. In quella richiesta ho letto un richiamo di cuore e di umanità e da subito mi sono detta che avrei fatto tutto il possibile. Quando, dopo, ho letto il pensiero di una delle 14 ragazze della Casa Famiglia della Divina Provvidenza scritto alla sua educatrice: "spero tu riuscirai a portarci al concerto, sarò la più felice del mondo e ti vorrò un gran bene, ma se non riuscirai ti vorrò bene di più perché hai fatto il possibile" la voglia di fare si è triplicata. Ecco: hai fatto il possibile, questo è il motto che dovrebbe spingere tutti gli uomini e tutti i politici che si dedicano a voler fare per il bene comune. La richiesta era: la partecipazione al concerto di Alessandra Amoroso. Ho fatto quanto dovevo.

Il Sindaco Perugini, alla mia richiesta, immediatamente ha messo a disposizione il palchetto delle autorità a teatro.

In modo veramente speciale Roberto Iacobino mi ha aiutata in questo e - anche se appare il più delle volte brusco - ha fatto omaggio alle ragazze della sciarpa di Alessandra, ma, soprattutto, del dono più grande per loro: ha fatto sì che ci fosse l'incontro inaspettato, prima del concerto, con la propria beniamina.

Per raccontare quei 15 minuti non basterebbe un libro, emozione da entrambe le parti, felicità, lacrime, sorrisi, pensieri del cuore dati ad una ragazza semplicemente vera con una voce corposa e piena di musicalità.

La stessa Alessandra è stata affettuosissima e si è mostrata la ragazza di tutti i giorni che si incontra per strada con la quale si chiacchiera, si gioca, si canta e si scherza.

Ha avuto parole dolcissime per tutte. Abbracci fotografie e tante raccomandazioni per il concerto.

Quando si stavano spegnendo le luci ho salutato le ragazze.

Il mio compito si era concluso con gioia, il resto era tutto per loro.

Per finire il mio grazie ad Alessandra Amoroso che, oltre alla sua disponibilità, ha esaudito un mio desiderio suggerito prima del concerto, una sorpresa ulteriore: "sul finire del concerto ha salutato le ragazze ed a loro ha dedicato Senza Nuvole".

A che serve affannarsi nella vita quando basta davvero poco per realizzare dei desideri e far vivere meglio gli altri? Grazie ragazze.



Oradaria
Compie dieci anni
Grazie a tutti